

Antivirus (1)

(i tutorial di Alessandro de Simone)

Copyright Alessandro de Simone 2007 (www.alessandrodesimone.net) - È vietato trascrivere, copiare, stampare, tradurre, riprodurre o divulgare il presente documento, anche parzialmente, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. I siti Internet, le case editrici e le pubblicazioni di settore che intendano utilizzare questo documento possono contattare l'autore (www.alessandrodesimone.net) per gli accordi del caso.

Copyright Alessandro de Simone 2007 (www.alessandrodesimone.net) – No transcribing, no copyng, no reproducing, no translating, no printing, no publishing this document – even if partially – without author's written authorization. Websites and publishing house who wish to employ this document must write the author (www.alessandrodesimone.net).

Un lungo discorso

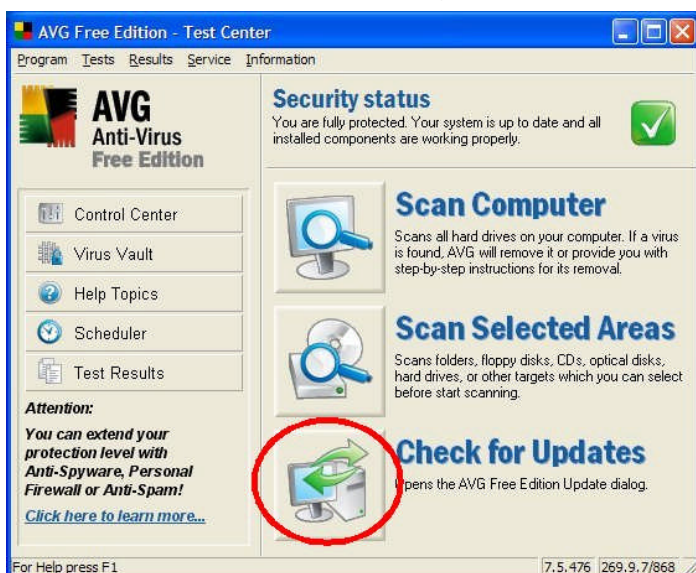
Vi consiglio di verificare spesso sul mio sito (www.alessandrodesimone.net) la disponibilità di eventuali aggiornamenti sul presente Tutorial. Il discorso è infatti complesso, lungo e articolato. Per soddisfare la richiesta di alcuni visitatori – ne approfitto per ringraziarli tutti – ho deciso di iniziare subito la stesura di alcuni “appunti”, ripromettendomi di ampliarli un po' per volta.

AVG Antivirus (free edition)

Chi mi conosce da tempo sa che, da diversi anni, uso questo programma, esclusivamente nella versione *free* (www.grisoft.com). Il motivo della scelta risiede nella semplicità di utilizzo (nonostante la versione *free* sia disponibile solo in inglese, a differenza di quella a pagamento, anche in italiano), il riconoscimento di una certa affidabilità (anche se altri programmi godono di maggior credito), la disponibilità di frequenti aggiornamenti, la mancanza di conflitti con altri applicativi, la modesta richiesta di risorse, la capacità di verificare la presenza di virus nelle mail nel corso del loro *download* e la gratuità di utilizzo. Non poco, insomma.

In realtà vi sono alcune incongruenze, piccole e grandi. Non posso affermare che queste

siano dei bug nel senso comune del termine; è probabile che io stesso non sia capace di impostare correttamente i parametri richiesti. Per esempio, l'aggiornamento automatico che dovrebbe scattare in background non appena viene attivata una connessione Internet, non sempre si verifica; poco male: ho preso l'abitudine di premere il pulsante *Check for Updates* tutte le volte che mi connetto al web. Ovviamente ho fatto in modo che, all'accensione del PC, compaia sul desktop la finestra AVG – *Test Center*, pronta per essere manipolata. Non



appena la procedura connette il PC al server, possono verificarsi varie eventualità:

- Non vi sono aggiornamenti disponibili.
- Vi è un solo aggiornamento.
- Vi sono diversi aggiornamenti.
- E' disponibile una nuova versione di AVG Antivirus.

Parliamo subito di quest'ultima, proprio per... escluderla subito!

Nel corso degli anni mi è infatti capitato di osservare all'improvviso la comparsa di una finestra (purtroppo non ho avuto l'accortezza di conservare il relativo *screenshot*) che mi comunicava la disponibilità di una nuova versione del programma.

Se non ricordo male, ho iniziato a usare AVG fin dalla versione 4 (nel momento in cui scrivo siamo alla 7.5.476): con il trascorrere del tempo ho quindi dovuto installare ex-novo tre (forse più, non ricordo bene) versioni successive.

Versioni e Aggiornamenti

Prima di proseguire è necessario fare una precisazione sulla differenza che intercorre tra *versione* e *aggiornamento*, riferiti non solo a AVG, ma a qualunque programma.

La necessità di apportare modifiche a un programma deriva dalla necessità di correggere veri e propri *bug* oppure, semplicemente, di inserire ottimizzazioni più o meno importanti. A seconda dei casi è sufficiente modificare uno (o più) file che fanno parte del programma: in questo caso si parla di *aggiornamenti*. In altri casi, invece, le correzioni e le modifiche sono così radicali e profonde che non si può fare a meno di intervenire in maniera drastica, proponendo una versione totalmente nuova del programma. In questo caso parliamo di *nuova versione*.

Soprattutto quando un programma interagisce con "strati" profondi del sistema operativo – come appunto nel caso di un programma antivirus – l'installazione di una nuova versione comporta effetti collaterali talvolta inspiegabili.



Quasi sempre, infatti, la installazione ex-novo della nuova versione di un programma che interferisce con il sistema operativo genera una serie di allarmi. Questi provengono di solito da un *firewall* (nel corso di un'installazione, infatti, talvolta il programma richiede una connessione a Internet); oppure da altri programmi preposti alla protezione di un computer (tra breve renderò disponibile un Tutorial sull'ottimo *PrevX*, di cui vedete un'immagine in questa pagina) che intervengono non appena un nuovo file EXE, COM oppure BAT tenta di attivarsi. Ma un messaggio di allarme può venire direttamente anche dalle tipiche

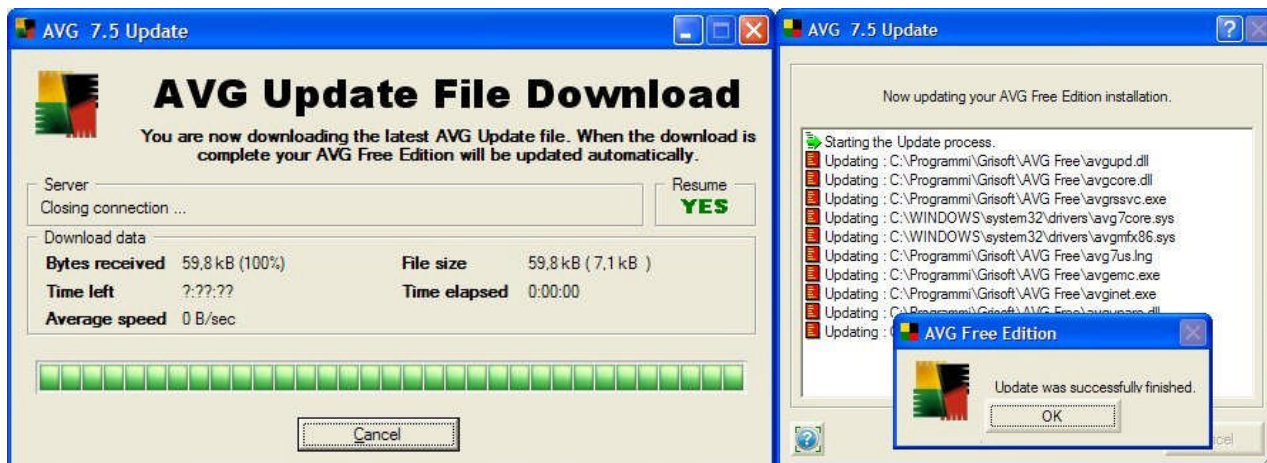
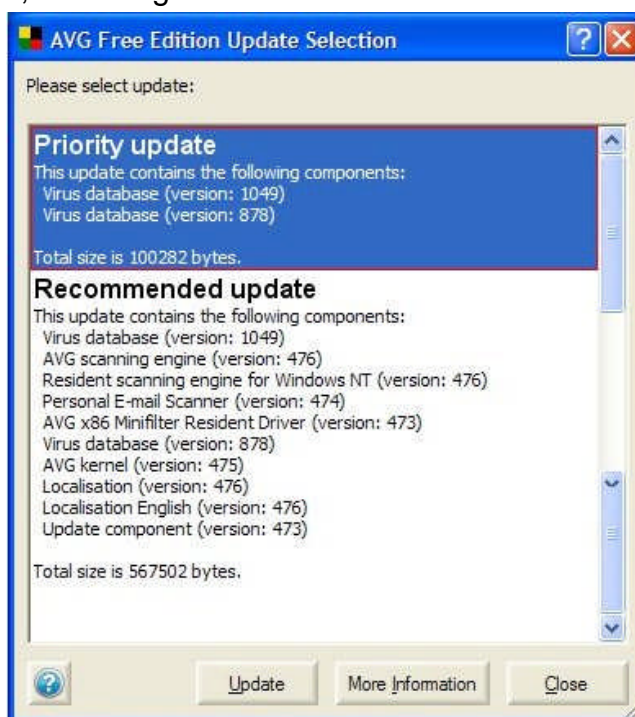
protezioni del sistema operativo (Windows) che reagisce con finestre di avvertimento più o meno allarmistiche. Ovvio che l'utente deve avere fiducia nel programma che sta installando e confermare le operazioni sulle quali il computer richiede una risposta esplicita.

Escludiamo, almeno per ora, la necessità di installare una nuova versione di AVG Antivirus: quando sarà necessario, prometto di scrivere un nuovo Tutorial. Torniamo quindi agli aggiornamenti. Questi possono essere singoli o multipli e non è possibile stabilire a priori se oggi ne troveremo uno solo, due o anche di più. Il numero di file che troveremo al momento del download dipende da vari fattori, ma in ogni caso consiste in file di diversa natura. Eccone alcuni:

- *Virus database*: è l'aggiornamento più "banale" e frequente. Non è altro che l'elenco aggiornato delle firme dei nuovi virus. Questo aggiornamento è diventato ormai quotidiano. In alcune giornate non è raro scaricare tre, talvolta quattro aggiornamenti di *virus database*.
- *Scanning engine*: è il motore principale del programma.
- *Personal e-mail scanner*: è il motore che scansiona le mail.
- *Localisation English*: è il file di help o di localizzazione.

Da notare che gli aggiornamenti vengono classificati come prioritari (*Priority update*) e raccomandati (*Recommended update*). Non c'è alcun motivo per tralasciare uno dei due – per lo meno, non ho trovato una spiegazione che consigli di farlo – per cui suggerisco di scaricare sempre tutti gli update disponibili. E' probabile che l'elenco dei file possa servire per individuare, in seguito, eventuali incompatibilità o conflitti che dovessero verificarsi. In questo caso, però, se non si prende nota del numero delle versioni scaricate...

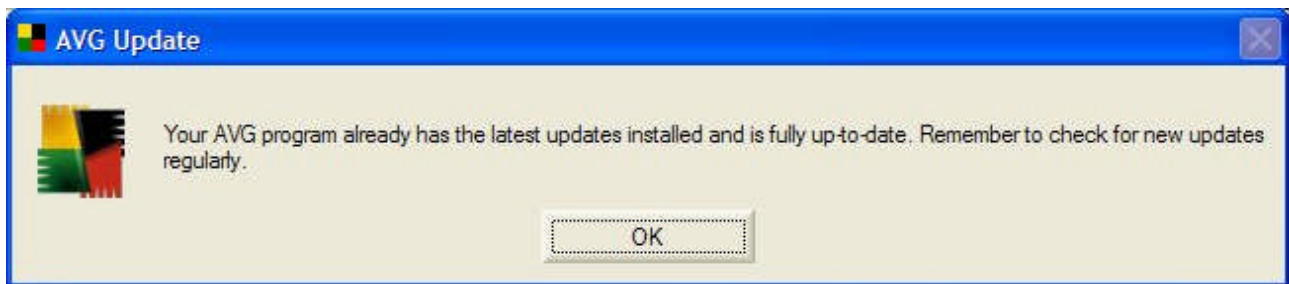
La particolarità della procedura di download di *AVG Antivirus* può lasciare perplesso l'utente principiante: per default, infatti, viene evidenziato solo il primo dei file in elenco (vedi figura qui in alto). La pressione frettolosa del pulsante *Update*, necessaria per scaricare il file, potrebbe impedire l'esame degli altri file disponibili e indurre l'utente a ritenere di essere in possesso dell'ultimo aggiornamento. Il tempo necessario a scaricare il



file dipende dalla velocità di scaricamento imposta dal sistema PC / modem / linea di connessione / affollamento del server. Con la mia connessione ADSL, comunque, non mi è mai capitato di superare la decina di secondi di attesa. Quando tutti i file sono stati scaricati, la procedura provvede a installarli monitorando costantemente il processo. La comparsa di una rassicurante finestrella conclude le operazioni.

In conclusione, per essere sicuri di avere AVG costantemente aggiornato ed efficiente basta seguire questi semplici passi:

- 1) Non appena vi connettete a Internet, effettuate immediatamente una ricerca per eventuali *update*.
- 2) Se è disponibile un aggiornamento, ovviamente, scaricatelo.
- 3) Al termine della procedura, effettuate immediatamente una nuova ricerca: alcuni file di aggiornamento potrebbero esservi sfuggiti.
- 4) Smettete di cercare aggiornamenti solo quando compare la specifica finestra (riportata qui in basso).
- 5) Durante la sessione Internet ricordatevi di controllare la presenza di eventuali aggiornamenti almeno ogni ora (basta un clic!): come già detto all'inizio, mi è capitato di scaricare ben quattro aggiornamenti nell'arco di una singola giornata di lavoro!



Verifica la disponibilità di eventuali aggiornamenti di questo Tutorial, o la pubblicazione di altre documentazioni, visitando periodicamente il sito:

www.alessandrodesimone.net

[Altri siti con i quali collaboro:](#)

easyHDR PRO 1.30 - <http://www.easyhdr.com> - Programma grafico per la gestione della modalità HDR

FastSum: <http://www.fastsum.com> Programma per la creazione dell'impronta digitale dei file (metodo MD5)

TagTuner: <http://www.tagtuner.com> Programma per la gestione dei file musicali

**Il presente Tutorial è stato modificato il giorno 26 giugno 2007
Per ulteriori aggiornamenti consultare il sito www.alessandrodesimone.net**